

Codice DB1701

D.D. 8 giugno 2009, n. 108

**L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "realizzazione di grande struttura di vendita extralimentare G-SE1" presentato dalla Società Costruzioni Gallo S.r.l. , localizzato nel Comune di Osasco (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di ritenere che il progetto "Realizzazione di grande struttura di vendita extra-alimentare G-SE1 di 3.500 mq in area sita in Osasco (TO)" presentato dalla Società Costruzioni Gallo Srl con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 151 – (omissis) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto municipale recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

**Dal punto di vista tecnico-progettuale:**

***Viabilità***

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 18526/DA1701 del 22.10.2008 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale.
- Si raccomanda la realizzazione di un pista ciclabile che dovrà collegare l'insediamento commerciale alla rete circostante delle piste ciclabili denominata "Basso Pinerolose" secondo un progetto predisposto dal Comune di Osasco con la disponibilità della società proponente.

**Dal punto di vista ambientale**

***Rumore***

Dovrà essere presentata la relazione previsionale di impatto acustico prevista dall'art. 8 della legge n. 447/1995 e dall'art. 10 della legge regionale n. 52/2000, che approfondisca in merito all'incremento di rumore presso i ricettori prossimi all'insediamento derivante dal funzionamento degli impianti tecnologici e dal traffico.

In merito al recettore sensibile R3, ancorchè permanga a carico del proponente, in seguito alla realizzazione dell'adeguamento della sede stradale, l'obbligo del rispetto del limite dell'infrastruttura stradale di 70 dB (A) diurno e 60 dB (A) notturno, fintanto che c'è il recettore, si prende atto di quanto dichiarato dalla società proponente con atto di notorietà del 14 maggio 2009 "che si rende disponibile a modificare la tipologia dei pannelli fonoassorbenti presso i recettori 1 e 2 a semplice richiesta del comune di Osasco e/o dell'Amministrazione regionale, sollevando tali Enti da eventuali costi. Analogamente si impegna alla realizzazione e posa della barriera fonoassorbente presso il recettore 3 entro un anno dal permesso di costruire, nel caso in cui non venga effettuata la demolizione del fabbricato. Tale obbligo viene altresì sottoscritto dagli attuali proprietari del fabbricato (recettore 3) come accettazione dell'eventuale periodo transitorio in cui non vi saranno pannelli assorbenti."

***Gestione rifiuti***

L'isola ecologica deve avere una pavimentazione idonea al transito di veicoli ed impermeabilizzata, con un'opportuna pendenza che permetta la raccolta delle acque di lavaggio dell'area e il convogliamento nei sistemi di trattamento previsti per le acque meteoriche, inoltre come per le altre aree si deve prevedere un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche. L'area deve essere

sottoposta periodicamente ad operazioni di disinfestazione. Tutta l'area deve essere recintata, e deve essere mascherata alla vista ed integrata nell'ambiente con un'eventuale predisposizione di una fascia di vegetazione sempreverde. La zona dedicata al conferimento della carta e del cartone deve essere protetta mediante copertura, dagli agenti atmosferici. All'interno dell'isola ecologica deve essere mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, garantendo sia la minimizzazione della manipolazione manuale dei rifiuti, sia il rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

#### ***Sistemi di illuminazione***

Il sistema di illuminazione dell'insediamento commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche .

#### ***Risorse energetiche***

Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal d. lgs. n. 311 del 29.12.2006 . E' necessario che gli edifici rispondano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento ai requisiti stabiliti con la Delibera del Consiglio Regionale 11.01.2007 n. 98-1247 scheda 5E per gli edifici adibiti a E5: attività commerciali ed assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati ed esposizioni.

#### ***Interferenze con il reticolo idrografico superficiale***

Nella realizzazione del canale di collegamento tra le vasche di raccolta di II pioggia e il Chisonotto, l'incrocio con la bealera esistente deve avvenire senza interrompere e garantendo anche successivamente la funzionalità.

#### ***Vegetazione, paesaggio***

Per tutte le aree verdi che si verranno a creare sia all'interno del centro commerciale sia per la viabilità esterna è necessario prevedere la responsabilità e le modalità di gestione.

#### ***Verifica delle prescrizioni e monitoraggi***

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alle componenti aria, rumore e traffico, mediante presentazione di un piano di monitoraggio nelle fasi di esercizio, in prossimità dei recettori sensibili più vicini alle sorgenti di rumore individuate, da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Torino.
- I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Torino;
- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).
- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del comune di Osasco è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.
- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- Considerato che il fabbricato risulta interamente realizzato nelle sue parti strutturali, si chiede di presentare una dichiarazione all'Arpa Dipartimento di Torino, accompagnata da una relazione, coerente con lo stato di fatto attuale, di verifica che le previsioni effettuate durante la fase di progettazione siano state rispettate ed esplicative, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto. Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte. Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente  
Patrizia Vernoni